

TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA

SEZIONE FALLIMENTI

in liquidazione - R.F. 36/2020

Valutazione beni mobili appartenenti alla società

Premessa

Il sottoscritto ing. _____, con studio ad Ancona in via Marconi, 32, iscritto dall'anno 2007 all'Albo dei C.T.U. del Tribunale di Ancona, ha ricevuto in data 02 settembre 2020, dal Curatore fallimentare del procedimento indicato in epigrafe, avv. _____, incarico di compiere valutazione dei beni mobili di proprietà della ditta fallita.

Alla presenza dei soci responsabili, del Curatore e del Cancelliere del Tribunale, dott. _____ che ha provveduto, integrato dal sottoscritto, a redigere inventario dei beni rilevati, si è proceduto in data 17.09.2020, 21.09.2020 e 24.09.2020 ad esperire sopralluoghi nei Comuni di Camerata Picena, Castelfidardo, Agugliano, Monte Roberto (An) ove la gran parte di tali beni sono ad oggi custoditi, per prendere visione dell'entità dei medesimi e del loro stato manutentivo.

Ulteriore sopralluogo è stato eseguito dal sottoscritto in data 02.10.2020 presso la sede di Red Legno a Camerata Picena necessario per avere colloquio di conferma con il titolare della fallita ed ottenere i recapiti del sig. _____ titolare della ditta _____ ove n. 1 bene mobile è custodito.

Per visionare quest'ultimo senza appesantire la procedura con gravose spese di viaggio per il solo reperimento di immagini del macchinario, si è proceduto, di comune accordo con Curatore e Cancelliere, a effettuare verifica in diretta video con i titolari del magazzino ove il cespite è custodito e, in tal frangente, far scattare immagini dei medesimi e farsele inviare durante la connessione video, al fine di evitare manomissioni delle stesse e invio di immagini differenti da quanto dal sottoscritto richieste. Il tutto è avvenuto in data 10.10.2020.

Criterio di stima

Si è ricercato, per ricavare il prezzo di mercato attuale dei beni, il loro valore unitario in regime di cessione dei beni. Per ottenerlo, ove possibile, occorre moltiplicare il loro valore d'acquisto originario per un coefficiente, stimato a discrezione dello scrivente, che tenga conto sia della vita utile che di quella residua di ciascun bene.

Tale fattore, denominato *COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE C.V.*, consente di tener conto di vetustà del bene, decadimento meccanico e tecnologico dello stesso, domanda ed offerta del mercato oltre alla sua eventuale rivalutazione avvenuta durante la sua vita utile a causa di interventi di miglioramento e/o manutenzione.

Si è deciso di non tenere conto invece della rivalutazione dei prezzi ad oggi, usualmente effettuata con gli indici Istat nel caso di stime di beni datati, a causa delle particolari contingenze economiche del periodo e dell'assoluta particolarità dei beni stimati che li rende, a prescindere dalle loro condizioni di manutenzione, non sempre inseribili nel mercato attuale.

Per la stima dei veicoli, essi sono stati valutati secondo il listino nazionale aggiornato dell'usato in regime di cessione dei beni.

Nella stima dei macchinari, infine, si è tenuto conto che la maggior parte di essi, causa la propria vetustà, non risulta possedere la marcatura CE.

Ove non fosse possibile conoscere il prezzo iniziale d'acquisto del singolo bene sostenuto dalla società fallita e quindi si fosse reso inutilizzabile il sopracitato coefficiente di valutazione C.V., il sottoscritto ha basato la propria stima sull'esperienza personale e su colloqui avuti con le ditte dei fornitori, unico metodo possibile per conoscere nel dettaglio il mercato.

Sintesi risultati

Dalle considerazioni sopra effettuate, pertanto, si è proceduto ad effettuare stima del valore commerciale dei singoli beni inventariati, dettagliata in tabulazione allegata e corredata da puntuale documentazione fotografica, i cui risultati complessivi sono i seguenti.

Valore commerciale complessivo beni mobili inventariati di proprietà in liquidazione

29.620,00 € (ventinovemilaseicentoventi/00)

Ancona, 12 ottobre 2020

il C.T.U.

